



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 24/11/2017

Articoli pubblicati dal 24/11/2017 al 24/11/2017

*Singolare e riuscitissima trasferta-gemellaggio per il gruppo di Castellanza con i due sindaci***CARABINIERI IN FESTA A VARALLO SESIA**

Singolare e riuscitissima trasferta-gemellaggio per il gruppo di Castellanza, con i due sindaci

Carabinieri in festa a Varallo Sesia

CASTELLANZA - Trasferta per l'Associazione Nazionale Carabinieri, che col suo presidente appuntato scelto Mario Lombardi ha celebrato la Virgo Fidelis, patrona dell'Arma, al Sacro Monte di Varallo Sesia (in provincia di Vercelli). Una località importante, dichiarata patrimonio dell'Unesco. Ad accogliere il gruppo castellanzone è stata la sezione di ANC di Varallo, presieduta dal Maresciallo Giuseppe Romano. Dopo la tradizionale cerimonia al santuario, si è tenuto un pranzo sociale cui hanno partecipato anche i colleghi della sezione dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Fagnano Olona; è stata l'occasione per consegnare gli attestati di riconoscimento ai soci di Varallo, ai quali la sezione di Castellanza ha conferito una targa ricordo della giornata. Alla manifestazione sono intervenuti il comandante della compagnia carabinieri di Borgosesia (Vercelli), il comandante della stazione dei carabinieri di Varallo e il luogotenente Salvatore Penza, a capo della stazione di Castellanza. Molto gradita dai militari la presenza del sindaco di Varallo, Eraldo Botta, e della sua collega di Castellanza, Mirella Cerini.

S.D.M.



pubblicato il 24/11/2017 a pag. 32; autore: Stefano Di Maria

VIA VENEZIA, PARTE IL SENSO UNICO. E VA IN TILT VIA GRADO

Via Venezia, parte il senso unico. E va in tilt via Grado

CASTELLANZA - Ieri, attivato il nuovo senso unico in via Venezia, le firme della petizione contraria avevano già raggiunto quota 60: si proseguirà in questi giorni, riservandosi di depositarla in Comune quando sarà stata sottoscritta dalla stragrande maggioranza dei residenti. Intanto, come sempre quando cambia la viabilità, entrati in vigore i divieti d'accesso in direzione di via Nizzolina, il rodaggio ha suscitato disagi: auto contromano e altre che facevano marcia indietro (foto a sinistra). Ma c'è una conseguenza peggio-

re e a rilevarla è il forzista Giovanni Manelli, che in questi giorni - avendo preso a cuore la questione - sta facendo continui sopralluoghi sollecitando a

firmare la petizione: «Sulla parallela via Grandi, dov'è rimasto il doppio senso, il traffico è aumentato e adesso si è creato lo stesso problema per cui è

stata messa a senso unico via Venezia: la pericolosità del transito nelle due direzioni, dal momento che si parcheggia su entrambi i lati. Solo che via Grandi

è una strada stretta, dove fatica a passare anche una Smart (foto a destra), mentre via Venezia è ampia e il senso unico è inadeguato. Ma la cosa più

vergognosa è che non è stata ascoltata la gente: hanno proseguito comunque, infischiandosene dei giudizi contrari».

Sulla vicenda interviene anche il titolare del bar-taccheria, Marco Potenza: «Non ho mai lamentato il rischio di un calo di vendite», precisa. «Contesto solo la decisione affrettata: non vedo l'utilità di questo senso unico quando per risolvere il problema delle soste selvagge bastava posizionare dei cartelli di divieto su un lato. Mi spiace per la popolazione, costretta a fare dei giri dell'oca».

S.D.M.



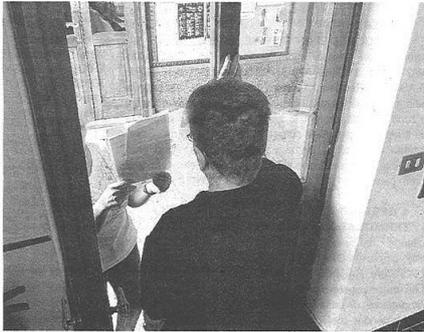
RIFIUTA DI DAR SOLDI, PRESA A SCHIAFFI

Dopo l'aggressione alle sorelle di Busto un'altra anziana malmenata per strada

Rifiuta di dar soldi, presa a schiaffi

Dopo l'aggressione alle sorelle di Busto un'altra anziana malmenata per strada

CASTELLANZA - Era uscita di casa per sbrigare delle commissioni, come faceva ogni giorno, quando è stata aggredita da un uomo che pretendeva soldi. Ha vissuto un'esperienza traumatica, soprattutto per una donna della sua età, 68 anni, la malcapitata che l'altra mattina è stata avvicinata da uno sconosciuto in bicicletta mentre percorreva via Rescalda (nei pressi del campo di calcio). Inizialmente ha pensato che l'uomo volesse domandarle un'informazione: invece le ha chiesto dei soldi (pare 10 euro) usando un tono perentorio, come se fosse in debito con lui. «Devi darmeli per forza», le ha ordinato incutendole paura. Fatto sta che la donna si è fatta coraggio e ha rifiutato: per tutta risposta, lui l'ha presa a schiaffi e spintonata, per poi fuggire via. Sconvolta, la 68enne è scoppiata a piangere, incredula che potesse essere stata aggredita per così poco. Il suo primo istinto è stato di andare a cercare aiuto: ha raggiunto a piedi un esercizio commerciale di via Santa Liberata, dove si è rifugiata in lacrime e terrorizzata, raccontando l'accaduto. È stata chiamata un'ambulanza, i cui soccorritori l'hanno visitata e tranquillizzata: si trovava in grande stato d'agitazione.



A quanto pare l'aggressore sarebbe un anziano di un'ottantina d'anni che soffrirebbe di disturbi mentali, il quale si è già reso protagonista di comportamenti analoghi con persone a lui sconosciute. Anche altre volte, secondo quanto riferito da chi lo conosce bene, ha chiesto soldi a chi gli capitava a tiro, malmenandoli se non glieli davano; altre volte si sarebbe limitato a insultare senza ragione, lasciando sconcertato chi veniva ricoperto di impropri. Certo è che, fra via Santa Liberata, via Sant'Anna e via Rescalda, sono in tanti a sostenere che sia un volto noto: «Se-

gnalazioni ne sono state fatte parecchie, per cui auspichiamo che prima o poi qualcuno intervenga», è il tono delle reazioni raccolte ieri mattina. «A conti fatti ci sono donne di una certa età che hanno paura di uscire di casa perché rischiano di incappare in questa persona così aggressiva, che potrebbe far loro del male».

Un fatto simile era capitato a Busto Arsizio una settimana fa: una 84enne, aggredita a due passi dal centro da un rumeno, era stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Niguarda.

Stefano Di Maria

pubblicato il 24/11/2017 a pag. 33; autore: Stefano Di Maria

La sala rotonda verso l'aggregazione

UNO SPAZIO IN CERCA DI ATTIVITÀ IN VIA BETTINELLI
CASTELLANZA La sala rotonda verso l'aggregazione

**Uno spazio
in cerca di attività
in via Bettinelli**

 di **Cristiano Comelli**

■ A Castellanza c'è uno che attende di essere assegnato. Per dare o alla popolazione anziana o all'universo giovanile un quartier generale nel quale concretizzare i frutti di un ampio spirito organizzativo. L'edificio in questione è la cosiddetta sala rotonda di via Bettinelli.

«Il comune di Castellanza - si legge nella presentazione del progetto cui è connesso un bando per raccogliere le eventuali disponibilità - è impegnato ad attivare processi di sviluppo culturale, sociale ed economico della città anche attraverso la valorizzazione del patrimonio edilizio pubblico esistente». E la finalità è appunto di «creare uno spazio destinato ai cittadini per attività aggregative con particolare attenzione per le fasce di popolazione anziana e, in subordine, giovanile». Perché è ormai universalmente noto che l'aumento della vita media non porti con sé solo e necessariamente acciacchi e complicazioni salutistiche. Se si ha la fortuna di arrivarci al riparo da questi due inciampi, infatti, la voglia di divertirsi e di stare insieme non subiscono un graffio dall'lievitare dei capelli bianchi sul capo. E trecento metri quadrati, a tanto ammonta la



L'area è in via Bettinelli Raffaele Pupa

superficie dell'immobile che il comune intende destinare a scopo aggregativi, paiono essere uno spazio ragionevole per organizzarci mille attività eterogenee. Ma ora la parola passa agli eventuali diretti interessati a farsi avanti con un progetto concreto e accattivante. Che potranno presentare entro il 28 novembre alle 12.30 nella sede del comune ovvero palazzo Brambilla in via Rimembranze.

L'esito finale sarebbe dotare Castellanza di uno spazio di socialità del quale ha fortemente bisogno. E sul quale, per altro verso, può già contare se si pensa all'ambito della cultura; dalla biblioteca civica a villa Pomini passando per il centro civico di piazza Soldini e non lasciando naturalmente a margine il Liuc. Insomma, Castellanza sta per dare vita a uno spazio ludico-sociale in cui capelli bianchi o anni verdi potranno trovare un'oasi in cui sottrarsi alla noia e lasciare decisamente terreno alla joie de vivre e alla propositività. ■

pubblicato il 24/11/2017 a pag. 19; autore: Cristiano Comelli

Domani uno spettacolo con i comici di Zelig per festeggiare

NELL'OLIMPO DEI RICICLATORI DI VETRO ITALIANI. LA CITTÀ AI PRIMI POSTI PER LA DIFFERENZIATA

CASTELLANZA Domani uno spettacolo con i comici di Zelig per festeggiare

Nell'olimpo dei riciclatori di vetro italiani La città ai primi posti per la differenziata

di **Cristiano Comelli**

■ Ci sono diversi significati racchiusi in un sorriso. Uno è la soddisfazione per un prestigioso traguardo che hai ottenuto con le tue forze e un impegno indefesso. L'altro è il divertimento che, da tutto questo, puoi ricavare. È tutto ciò a Castellanza ha la lucentezza del vetro. Di quel vetro la cui raccolta differenziata ha permesso al comune di circa 15 mila abitanti di assurgere ai più alti livelli della classifica stilata dal Co.Re.Ve (Consorzio recupero vetro). Cioè dal consorzio che per tutto l'anno ha il compito di capire quale sia la condotta, virtuosa o meno, che un comune i suoi abitanti adottano verso il vetro.

Nel caso di Castellanza è, appunto, virtuosissima. E i dati del 2016 sono la voce più eloquente: la media della raccolta differenziata del vetro è stata lo scorso anno in città di 46,7 chilogrammi per abitante. Se si pensa che quella nazionale è del 30,7, Castellanza ha praticamente compiuto un capolavoro ecologico. Che non vale soltanto una bella stretta di mano e un attestato di riconoscimento chiamato "Green Award", ma anche un momento per ridere di gusto a cesellare questo cammeo non da poco.

E il momento sarà sabato 25 novembre alle 21 quando, al teatro di via Dante, per gentile offerta dello stesso Co.Re.Ve., sfileranno alcuni dei comici della trasmissione "Zelig". Da Boiler a Mr Forest, da Nuzzo Di Biase a Sergio Sgrilli fino a Giorgio Verduci le risate sono garantite. Risate trasparenti che documentano un dato trasparente, come il vetro, appunto.

Lo spettacolo sarà preceduto in mattinata da un momento di approfondimento sabato mattina ovvero un convegno in programma al Liuc dal titolo "Da rifiuto a risorsa, differenziamoci di più". Il comune di Castellanza, ringraziando per il tramite del sindaco **Mirella Cerini**, ha ottenuto i complimenti del presidente del Co.Re.Ve **Franco Grisan**. ■

pubblicato il 24/11/2017 a pag. 20; autore: Cristiano Comelli

LA NOSTRA VOCE FA FESTA E SPEGNE 35 CANDELINE**La vicepresidente. "Da sempre crediamo all'importanza dello spirito d'unione e di socializzazione"**

La Nostra Voce fa festa e spegne 35 candeline

La vicepresidente: «Da sempre crediamo nell'importanza dello spirito d'unione e di socializzazione»



CASTELLANZA (acs) Da 35 anni al servizio della comunità. L'associazione Nostra Voce domenica ha festeggiato l'anniversario di fondazione con tanto entusiasmo e voglia di stare insieme. L'associazione sociale presente sul territorio si prefigge come scopo il far divertire, svagare e socializzare le persone associate per lo più pensionati. Le attività proposte sono le più svariate dalle domeniche danzanti, alla ginnastica dolce, ai giochi di carte e i soggiorni al mare e in montagna. In 160 domeniche han-

no deciso di trascorrere la giornata insieme. La vice presidente dell'associazione **Maria Grazia Cardisani**, ha detto: «E' andato tutto molto bene, è stato un grande successo e lo dimostra il fatto che tutti siano stati molto soddisfatti. Organizziamo sempre molte iniziative per i nostri associati perché crediamo nell'importanza dello spirito d'unione e di socializzazione». Anche l'assessore ai servizi sociali, **Cristina Borroni**, presente per il taglio della torta, ha detto: «E' bello poter essere qui, in-

sieme a questa associazione che collabora molto nel paese, a festeggiare il loro anniversario. Una realtà molto viva e attiva sul territorio, come lo si vede dalla grande partecipazione alle ricche iniziative proposte. Trovo sia una realtà fondamentale per il paese vista la grande spinta individualista che esiste in questo periodo, la voglia che hanno dello stare insieme e di sana aggregazione può essere se trasportata nel quotidiano un ottimo strumento per vincere le paure dell'altro».

Calcio - Il presidente neroverde archivia la sconfitta di Legnano e sottolinea "Non siamo nel nostro momento migliore ma bastano pochi accorgimenti per ripartire"

ALBERTO AFFETTI: "LA CASTELLANZESE HA UNA SOLA IDEA: RESTARE IN ECCELLENZA"

CALCIO Il presidente neroverde archivia la sconfitta di Legnano e sottolinea: «Non siamo nel nostro miglior momento ma bastano pochi accorgimenti per ripartire»
Alberto Affetti: «La Castellanzese ha una sola idea: restare in Eccellenza»

CASTELLANZA (pmu) E' fuor di dubbio che, a prescindere dal risultato finale, domenica la Castellanzese ha scritto una pagina della sua storia. Probabilmente nemmeno gli ottimisti, più o meno un lustro fa, potevano immaginare i neroverdi in Eccellenza entrare nel mitico stadio «Mari» di Legnano per affrontare la squadra in maglia lilla, una delle più gloriose e blasonate di tutta la Lombardia e non solo.

Una squadra che ha «occupato» il cuore di Alberto Affetti quando, in giovane età, tifava Legnano. Oggi però, lui è l'apprezzato e competente presidente di quella Castellanzese che Legnano l'ha affrontato da pari categoria: «Giocare al «Mari» è stata una grande emozione - racconta Alberto Affetti - ma lo dico da presidente della Castellanzese. E' motivo d'orgoglio per tutti coloro che seguono la nostra società, essere arrivati a giocare su un rettangolo verde calcato per decenni dal calcio professionista di Serie B e Serie C».

Come ha vissuto la partita?



«Soffrendo per la sconfitta della Castellanzese - dice il massimo dirigente neroverde - perchè la di là della mia simpatia per il Legnano, in questo momento nella mia testa e nel mio cuore c'è spazio solo per la Castellanzese».

Il risultato finale (3-0 per i lillandr) ci sta tutto?

«Meglio fare un distinguo. Non ci sono tre gol tra il Legnano e la Castellanzese. Nella specifica circostanza, però, i madornali errori commessi dai miei giocatori giustificano

I giocatori della Castellanzese festeggiano dopo aver segnato un gol nel corso della corrente stagione (foto tratta dal sito internet della società neroverde)

il risultato. Abbiamo fatto poco per ribaltare il risultato. Al contrario, abbiamo fatto due «grossolani» regali agli attaccanti del Legnano che ci hanno puntualmente punito».

Crede che possa essere dipeso dall'emozione di ritrovarsi in cotanto stadio?

«Non penso. Credo invece che la partita con il Legnano abbia confermato che la Castellanzese non sta attraversando il suo miglior periodo. Qualche «segnale» lo avevamo avuto anche nelle tre precedenti uscite chiuse con altrettanti pareggi. La squadra, a mio parere, va in parte «resettata», nel senso che alcuni giocatori devono ritrovare la condizione migliore e anche la giusta collocazione in campo. Pochi accorgimenti potranno cambiare il nostro volto. Penso che sia un momento così: non può essere svanita nel nulla la squadra che ha saputo tener testa, rischiando anche

di vincere, a squadre forti come e quanto il Legnano quali Verbanò, Busto 81 o Fanfulla».

Massima fiducia in mister Palazzi?

«Assolutamente sì. Il mister e i giocatori hanno la nostra massima fiducia. Siamo tutti impegnati a sollevare la Castellanzese dalle sabbie mobili della classifica. Perché una cosa è sicura: nessuno di noi ha voglia di tornare da dove siamo venuti, ovvero in Promozione. Indietro non si va. Vorrei che fosse ben chiaro a tutti».

Ma a suo parere la squadra ha «imparato» l'Eccellenza?

«Ci stiamo arrivando un passo alla volta. I giocatori si sono resi conto che la velocità e la qualità sono superiori a quelli affrontati solo l'anno scorso. Superato questo ostacolo sarà tutto più semplice».

Entro breve aprirà il «mercato invernale»: ci sarete anche voi?

«Valuteremo con calma se e dove intervenire. La Castellanzese - conclude il presidente Alberto Affetti - vive su equilibri consolidati in ciascun reparto. L'obiettivo deve eventualmente essere quello di rinforzare la squadra, non di stravolgerla, per arrivare senza patemi al traguardo finale della permanenza in Eccellenza».

pubblicato il 24/11/2017 a pag. 45; autore: pmu

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB